

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle domande di interrogazioni e della interpellanza presentata oggi.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla Censura di Genova che, coronando l'opera nefasta e pernicioso in cui persiste dal principio della guerra, vieta ora ai giornali di compiere il loro ufficio relativamente alla indagine della misteriosa causa dell'incendio portuario; e per sapere se di fronte al funzionamento d'un tale istituto, che raggiunge i fini precisamente opposti a quelli per cui fu creato, il Governo creda di poter continuare a dire che ciò non lo riguarda.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda conveniente di sollecitare il pagamento dei sussidi stradali al comune di Soprana Biellese per la sistemazione urgente delle sue finanze.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se crede applicabile la disposizione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1311, nella nomina dell'ufficiale sanitario di Masserano Biellese.

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri, per sapere le ragioni per cui il veterano Bianco Rabbi Grato non può da tre anni ottenere il pagamento del suo assegno vitalizio presso il Consolato di Tolone.

« Rondani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, intorno alla mancanza di personale nella prefettura di Campobasso.

« Pietravallo, Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se la Società delle ferrovie Reali sarde e delle ferrovie secondarie, abbiano ottemperato rispettivamente alle disposizioni degli articoli 3, 4 e 3, 4 e 5, dei decreti ministeriali 23 aprile 1914, relativi alla Cassa di soccorso

e Cassa di previdenza; e quali provvedimenti intenda adottare per la sollecita applicazione delle accennate disposizioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere se di fronte alla grave crisi dell'industria teatrale e cinematografica e ricordando le recenti promesse del Governo di provvedimenti diretti ad alleviare agli artisti i danni loro recati dall'attuale periodo di guerra, non vogliano decidersi a ritenere esclusi dal rincrudimento delle tasse di bollo sulle affissioni gli annunci degli spettacoli, avendo presente che - qualora tali tasse dovessero essere pagate - gli impresari dovrebbero rinunciare ad ogni richiamo a mezzo di pubblici manifesti oppure chiudere le loro aziende sulle quali le nuove tariffe di bollo sugli annunci verrebbero a gravare in modo insopportabile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di dare istruzioni che rendano meno disuguale l'opera di controllo dell'autorità militare in materia di sussidi a famiglie di militari, che, ad esempio, in provincia di Pavia, sembra esercitato con rigore, e se i sussidi approvati dalle Commissioni comunali non siano stati in genere sottratti al controllo delle autorità militari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, con riferimento alla risposta scritta da lui data testè ad altra sua interrogazione:

1° Come la Direzione generale delle ferrovie di Stato può giustificare colle attuali circostanze dello stato di guerra l'enorme ritardo che avviene nei lavori per l'elettrificazione della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, mentre l'esecuzione di quei lavori avrebbe dovuto essere compiuta assai prima della entrata in guerra dell'Italia (vedere risposta dell'onorevole ministro Sacchi ad altra interrogazione del sottoscritto inserita nel processo verbale della tornata parlamentare del 19 febbraio 1914);

2° Se sussiste il fatto, che sembra ammesso dall'accennata risposta dell'onorevole ministro Sacchi, che lo Stato, essendosi assicurata in tempo per l'esercizio della